



COMUNE DI PORLEZZA

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2022**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Porlezza
Relazione di inizio mandato 2022

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Dati generali	8
Eredità contabile del consuntivo precedente	9
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	11
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	15
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	17
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	19
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

PROGRAMMA DI MANDATO:

Istruzione

Questo mandato amministrativo beneficerà degli ingenti investimenti che nel tempo sono stati profusi in questo settore, in particolare vedrà realizzata la nuova scuola primaria e la nuova piscina che, assieme con le relative urbanizzazioni, viabilità in particolare, creeranno un nuovo quartiere a servizio della scuola.

A parte l'ulteriore implementazione delle strutture sportive, di cui si parlerà nello specifico capitolo, sarà necessario ottimizzare l'utilizzo di tutte le strutture disponibili creando un sistema integrato in grado di garantire un nuovo modo di intendere la vita dei nostri ragazzi all'interno della scuola.

Il percorso di realizzazione di tale progetto si concretizzerà nella messa a sistema non solo di tutte le strutture, ma anche di tutte le risorse umane che, a vario titolo, interagiscono all'interno del mondo della scuola. In particolare un sistema elettronico di controllo accessi sia al Campus che ad ogni diversa attività ivi presente con notifica ai genitori di ogni entrata ed uscita, permetterà agli stessi di tracciare la giornata dei propri figli garantendone il rispetto del percorso stabilito per ciascun giorno e per ciascuna attività.

Quindi compito dei genitori sarà accompagnare presso il Polo Scolastico, nel frattempo diventato un vero e proprio Campus, i propri figli, dopodiché l'interazione tra scuola e mondo delle associazioni, siano esse scolastiche che sportive, garantirà la corretta gestione delle attività quotidiane scolastiche ed extrascolastiche. Ovviamente il sistema organizzativo si integrerà anche con il servizio mensa che, oltre al pasto quotidiano dovrà garantire, possibilmente in

sinergia con l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Vanoni, ogni esigenza di ristoro anche attraverso la gestione di un bar scolastico interno al Campus.

L'iniziativa dedicata alla figura di Giacomo della Porta, con la realizzazione di una struttura geodetica di circa 10 metri di diametro dotata di un innovativo impianto di proiezione "full dome" capace di creare un ambiente assolutamente immersivo, lascia in eredità al Polo Scolastico una struttura e le dotazioni tecniche necessarie per la realizzazione non solo di un sofisticato planetario, ma anche per proiettare filmati full dome di qualsiasi genere ed in particolare di tipo documentaristico, che, peraltro, sono facilmente reperibili anche gratuitamente. Il planetario è una struttura eccezionale che rappresenta il primo tassello per la realizzazione di un completo **Parco Astronomico** che si concretizzerà attraverso l'acquisizione dei terreni limitrofi al Polo scolastico e la realizzazione di una collinetta artificiale su cui si attesterà il sovrappasso che scavalcherà l'attuale strada eliminando quindi la cesura tra il sedime attuale del Polo e i nuovi terreni.

La collinetta sarà attraversata verticalmente da un tubo di adeguato diametro per attuare, alla base della stessa, un osservatorio solare, mentre sulla sommità sarà realizzato un classico osservatorio a cupola rotante. Completerà il Parco Astronomico la riproduzione, in scala, del Sistema Solare con la terra che, sfruttando moderne tecnologie di proiezione, rappresenterà in tridimensionale la sua storia evolutiva geologica. In seguito si potrà completare il parco con un settore dedicato alla paleontologia.

Sfruttando uno dei fianchi della collinetta sarà realizzabile una parete per arrampicata che, protetta da due gusci in plexiglas manovrabili, sarà agevolmente utilizzabile in ogni condizione meteo. Sui rimanenti versanti si potrà realizzare una pista da sci in sintetico larga 7/8 metri per una lunghezza complessiva tra i settanta ed i cento metri per permettere agli studenti di apprendere i primi rudimenti di tale disciplina.

La disponibilità di nuovi spazi renderà possibile la realizzazione di una serie di laboratori dedicati alle più svariate discipline: dai classici scienze e fisica, alla robotica, alla meteorologia, all'ambiente (progetto "Casa del Lago"), ma anche dedicati all'ebanisteria, alla ceramica ecc.

Tali laboratori saranno preferibilmente realizzati all'interno di container che ne garantiranno la scalabilità e la replicabilità. Non solo, dovranno essere aperti alla società civile, al di fuori degli orari scolastici e dovranno rappresentare un'opportunità di percorso di inserimento al lavoro per i disabili lievi: creazione di prodotti di vario genere e di oggettistica in particolare che possano avere un mercato autonomo e quindi dare un minimo di soddisfazione economica a questa categoria d'utenza particolarmente svantaggiata e determinare un valore aggiunto creativo per il territorio.

L'acquisizione di un immobile a destinazione commerciale, preferibilmente lungo la via storica principale del Comune, oltre a contribuire a rivitalizzare la via stessa, rappresenterebbe il giusto front end per la commercializzazione di tali prodotti.

Dal punto di vista funzionale completa il programma, per l'ambito scolastico, l'attivazione di un nuovo indirizzo di Agraria che ben si integrerebbe con l'attuale indirizzo Alberghiero, rendendo possibile la realizzazione di una prestigiosa cuspide universitaria agro-alimentare. Tale indirizzo in sinergia con l'attuale Alberghiero consentirebbe di rilanciare non solo un'agricoltura particolarmente sostenibile sul territorio: piccoli frutti, erbe officinali, viticoltura, ma anche lo studio e la realizzazione di tutta una filiera di trasformazione e di valorizzazione di questi prodotti, così come anche in ambito zootecnico medesimi processi potrebbero valorizzare la carne di cervi e cinghiali trasformando, in collaborazione con gli allevatori locali, un grosso problema in una notevole risorsa.

Nell'ambito di questa implementazione di un nuovo indirizzo scolastico, si potrebbe anche immaginare, attraverso l'acquisizione di ulteriori terreni limitrofi, la realizzazione di un grande parco botanico quale laboratorio del nuovo indirizzo da cui potrebbe provenire una consistente coltivazione florovivaistica da destinare alla creazione di nuove aree verdi cittadine ed al mantenimento ed al miglioramento di quelle esistenti.

Il nuovo indirizzo costituirebbe anche una notevole opportunità per influenzare in modo positivo il pensiero e le sensibilità ecologiche del territorio, favorendo, anzitutto, il rispetto della natura, ma anche l'opportuno recupero degli antichi terrazzamenti di cui il Comune era ricco.

Una grande attenzione andrebbe posta poi al settore ittico anch'esso ricco oltre che di opportunità di allevamento, anche di trasformazione del prodotto primario.

Naturalmente sono da prevedere alcuni interventi di manutenzione straordinaria da affiancare e per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria costantemente in atto nell'intero Polo Scolastico.

Sport

La realizzazione della nuova piscina, limitrofa al Polo Scolastico, offre ai nostri giovani ulteriori possibilità. Il periodo pandemico pone parecchi interrogativi relativi alla gestione che potrebbero essere fugati attraverso la realizzazione di una nuova struttura coperta nella medesima area.

Si tratterebbe di una struttura di almeno 4.000 metri quadrati capace di accogliere una pluralità di discipline: un ulteriore campo da tennis coperto, campi da padel, campo polivalente o beach volley, oltre ad una vasca per onde artificiali per poter praticare anche in inverno il surf. La struttura, realizzabile anche in lotti, avrebbe al centro una balconata, servita da un'area di ristoro, che darebbe al pubblico la possibilità di seguire le attività sportive in corso. La

seconda sezione sarebbe occupata da una pista di cart elettrici, in parte coperta ed in parte scoperta, su due livelli per metà della struttura; sopra la parte che ospita la parte bassa della pista si potrebbe realizzare una pista di pattinaggio su ghiaccio che sfrutterebbe il freddo "di scarto" che deriva dal riscaldamento a pompa di calore della nuova scuola primaria e della piscina.

Anche l'attuale campo di calcio dovrà essere interessato da un decisivo intervento di manutenzione straordinaria che preveda, tra l'altro, il completo rifacimento della pista di atletica.

Si dovrà inoltre prevedere l'acquisizione di una vasta porzione di terreni occupati attualmente dalla cava al fine di realizzare un **nuovo campo ad undici in sintetico** da destinare agli allenamenti, al fine di consentirne l'uso, con opportuni accorgimenti, anche nella stagione invernale e preservare quello in erba nelle migliori condizioni per le partite di campionato.

In realtà si tratta di realizzare un nuovo centro sportivo tracciando, a sud dell'attuale campo, una nuova strada di accesso alla zona cave e pedonalizzando quindi il relativo tratto di quella in fregio al fiume. Tutta l'area sportiva potrebbe quindi essere unificata o, eventualmente, attraversata da una ciclo-pedonale. La realizzazione di un ponte ciclabile che scavalca il Cuccio e che si assestasse al termine della pista che collega il Polo Scolastico renderebbe agevole e sicuro il collegamento tra i due siti sportivi, lungo il percorso andrebbe realizzata una seconda palestra all'aperto, dotata di attrezzi più evoluti di quella attuale in fregio a via Calbiga, considerato il grande successo di quest'ultima.

Le attuali contingenze energetiche, ma anche un preciso disegno ecologico impongono la ricerca dell'indipendenza energetica: Comunità Energetica, Parco Eolico, Mini Turbina, sono le possibili risposte a tale esigenza.

Le Comunità Energetiche godono oggi di una grande spinta istituzionale e di relativi finanziamenti e permettono alla Comunità, appunto, di approcciare il problema energetico da una nuova e più efficace prospettiva e sono una risposta concreta e sostenibile sia da un punto di vista ecologico, ma anche economico.

La realizzazione della strada di accesso alla sorgente di Costa Delle Baite ha reso possibile l'attuale intervento, in corso di realizzazione da parte di ComoAcqua S.r.l., della nuova condotta di adduzione della sorgente. Al termine della condotta forzata il Comune potrà posare una mini turbina per produrre dai 30 ai 50 KWH, una potenza non certo enorme, ma assolutamente costante.

La stessa strada conduce in prossimità del versante Ovest del Monte Calbiga, dove è riscontrabile un ampio pianoro che oltre ad essere in quota e quindi, per un principio empirico, in una condizione notevole di vento si trova anche sullo linea di scollinamento tra Lario e Ceresio, ulteriore condizione propizia al vento a causa del gradiente termico, spesso differente, tra i due laghi.

Si tratta quindi del luogo ideale dove costruire un parco eolico, che, dopo i necessari rilievi e le opportune valutazioni potrebbe essere dimensionato per una produzione tra i 500 KWH ed il MWH.

Tale produzione energetica sarebbe la base necessaria alla futura Comunità Energetica e permetterebbe di rendere ulteriormente sostenibile la gestione delle nuove strutture sportive, oltre a garantire al Comune un notevole risparmio di parte corrente (la parte del bilancio più vulnerabile), valutabile in centinaia di migliaia di euro.

Cultura

Porlezza ha un notevole patrimonio culturale, sia materiale che immateriale la cui valorizzazione oltre a costituire un inestimabile patrimonio umanistico, risulta avere, per il nostro territorio, addirittura valenza identitaria, per non parlare delle notevoli ricadute positive dal punto di vista turistico.

Il successo dell'iniziativa dedicata a Giacomo Della Porta, seppur gestita in termini minimali, ne ha dimostrato le eccezionali potenzialità e deve essere assolutamente ripresa e sviluppata quale narrazione privilegiata per far conoscere Porlezza nel mondo, infatti essa riguarda una verità storica, spesso mistificata, inerente il simbolo architettonico per eccellenza della cristianità: "il Cupolone".

Vanno investite in tal senso ulteriori risorse sia finanziarie che umane ed istituzionali affinché il progetto raggiunga il suo pieno potenziale capace di garantire eccezionali ricadute culturali, turistiche ed identitarie sul nostro territorio.

Il percorso di potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale già posto in essere con la posa dei totem all'esterno delle Chiese del Centro Storico deve proseguire con l'installazione di totem orizzontali all'interno delle stesse che garantiscano la mappatura e l'illustrazione di tutti i punti di interesse delle caratteristiche architettoniche ed artistiche interne.

Tali risultati devono inoltre essere messi in rete con la creazione di un portale dedicato all'argomento e che valorizzi anche il lascito di Francesco Muttoni, attualmente già digitalizzato e di cui è in corso l'acquisto di due nuove teche per la valorizzazione in loco dello stesso. Il portale dovrebbe essere inoltre valorizzato con una sezione tecnica dedicata ai numerosi restauri intrapresi negli anni e che possono essere un importante oggetto di studio per studenti d'arte ed addetti ai lavori, creando così un positivo interesse culturale sul nostro Comune.

Turismo

Lo scorso anno sono state intraprese numerose iniziative di **valorizzazione degli elementi di attrazione locale, culturali, paesistici, naturalistici**.

In particolare si è proceduto ad una manutenzione straordinaria dei sentieri ed alla realizzazione di una nuova cartellonistica relativa agli stessi, inoltre sono stati realizzati tre filmati in realtà virtuale ed acquistati cinque visori professionali, si tratta di un'innovativa modalità di promozione del territorio che consentirà, anche in spazi ristretti, di ben rappresentarlo alle varie fiere dedicate al turismo. Naturalmente tali filmati sono visionabile anche utilizzando le ben più economiche e diffuse card-board.

Il continuo sostegno a tutte le associazioni del territorio ed alla Proloco in particolare è un'ulteriore modalità per coinvolgere il turista, attraverso le loro attività, nella vita del Paese. Il supporto alle associazioni dovrà quindi essere continuo e vedere la messa a loro disposizione di ulteriori strutture che vadano ad affiancarsi ai 300 mq. di capannone, ai due palchi coperti, alle venti pedane regolabili, alla balera, al generatore con torre faro, al generatore silenziato, ai numerosi gazebo leggeri nonché alla nuova cucina da campo ecc..

Un efficace e dettagliato studio di marketing territoriale rappresenterà la traccia su cui costruire le future azioni di promozione territoriale, anche se alcune indicazioni sono già evidenti, come, ad esempio, lo stimolo all'utilizzo dei locali liberi, in particolare nei centri storici, ad essere messi in rete per sviluppare alberghi diffusi e B&B.

Economia - Commercio – Agricoltura

Il commercio ha un ruolo significativo, sia economico che di servizio al territorio comunale, ciò che si rende urgente e che era già iniziato con la collocazione di numerosi uffici nel centro civico e nella ex sede della Comunità Montana è il rilancio della via Garibaldi, al fine di rivitalizzare complessivamente il Centro Storico. Tale iniziativa dovrà prevedere la sua trasformazione in un vero e proprio centro commerciale diffuso in particolare attraverso la realizzazione di coperture trasparenti su tutta la via. La collocazione di un centro per la vendita dell'oggettistica prodotta nei laboratori meglio descritti nella sezione dedicata all'istruzione e dei prodotti a chilometro zero prodotti dagli agricoltori ed allevatori locali potrà essere un ulteriore stimolo al rilancio di via Garibaldi.

Attività mirate alla realizzazione di alberghi diffusi e attività di B&B che mettano a reddito gli appartamenti non occupati è un'ulteriore iniziativa capace di dare nuova luce alla via Garibaldi, ma più in generale a tutti i Centri Storici.

Una significativa attività di marketing dedicato al coordinamento e alla promozione delle risorse imprenditoriali del territorio ed in particolare commerciali del territorio sarà necessaria per sostenere l'importante ruolo delle imprese del territorio.

Altro filone imprescindibile in ambito economico sarà la valorizzazione del tessuto agricolo locale attraverso la collaborazione con il nuovo indirizzo di Agraria così come meglio descritto nella sezione dedicata all'istruzione, potrà, tra l'altro, garantire la risoluzione del problema di cervi e cinghiali anche attraverso la realizzazione di un Centro per la Lavorazione della carne di Selvatico di proprietà comunale che vede, peraltro, buone possibilità di finanziato da parte di Regione Lombardia.

Come già detto, il progetto si completa con l'eventuale realizzazione di un centro di promozione e distribuzione di prodotti a chilometro zero gestito dagli stessi produttori, possibilmente collocato in via Garibaldi per le sinergie osmotiche che questa soluzione garantirebbe: grande visibilità dei prodotti e rilancio della via.

Giovani

La pandemia ha segnato e si ritiene in modo permanente, intere generazioni di bambini e ragazzi.

Ogni amministrazione attenta ai bisogni della collettività non può quindi prescindere da iniziative fortemente mirate a recuperare nel miglior modo possibile la situazione.

Le iniziative legato allo "Spazio Giovani" e di "Musica in Rete" che tanto hanno animato le attività dei più giovani e che hanno avuto un deciso stop dovuto alle contingenze pandemiche, riprenderanno in nuovi spazi situati nei locali della attuale scuola primaria che presto sarà sostituita dalla nuova.

La ripresa delle attività vedrà anche l'implementazione di una serie di nuovi laboratori come già descritto nella sezione dedicata all'istruzione.

Il nuovo corso delle attività vedrà realizzata anche una nuova sala incisioni che si affiancherà alla sala prove già in dotazione al progetto eche, assieme, costituiranno un grande e potente stimolo alla socialità dei più giovani ed all'espressione di sane passioni con cui realizzarsi e superare il momento di grande apatia e preoccupazione appena vissuto.

Naturalmente ai giovani sono principalmente dedicate anche tutte le nuove strutture previste nella sezione dedicata allo sport proprio nell'ottica di stimolare nuove passioni che, in definitiva, sono il sale della vita.

Lavori Pubblici

Villa Marzorati ed il suo giardino attendono ormai da troppo tempo un intervento di restauro, principalmente per le difficoltà burocratiche legate al vincolo di tutela a cui soggiace, si dovrà quindi procedere al superamento di tale vincolo, come peraltro già valutato dall'Amministrazione uscente, e quindi alla sua completa ristrutturazione.

Grande cura dovrà essere posta al completamento di tutte le grandi opere attualmente in corso di realizzazione ed in particolare della nuova scuola primaria rendendola fruibile entro il prossimo anno scolastico.

Anche per la nuova piscina oltre al suo completamento entro metà - fine estate, si dovrà nel contempo procedere al relativo bando di affidamento della gestione.

Dovrà proseguire la manutenzione straordinaria della rete viaria, in particolare nelle frazioni con anche la realizzazione di nuovi parcheggi nelle Frazioni di Agria, Begna e Cima.

Come anticipato parlando di ecologia è urgente la realizzazione di un parco eolico e la posa di una mini-turbina idroelettrica, interventi propedeutici, assieme con la costruzione di impianti solari -dotati anche con impianti di accumulo- già effettuata, alla realizzazione di una "Comunità Energetica" oltre che all'autonomia delle esigenze energetiche pubbliche.

Al primo intervento di messa in sicurezza della via Porto Letizia ne devono seguire ulteriori sino alla completa messa in sicurezza della stessa, tale da trasformarla in una lunga passeggiata a lago dal valore paesistico e naturalistico inestimabile.

Tali lavori renderanno fruibili anche le vecchie gallerie che ben si prestano alla realizzazioni più disparate di mostre ed installazioni di vario genere ed anche di eventi dal fascino particolare.

Intanto il primo intervento renderà possibile un primo allungamento del lungolago con formazione di posti barca coperti; per tale lavoro è stato richiesto un finanziamento di 400.000 euro a Regione Lombardia, pari a circa il 50% dell'intero costo dell'intervento.

Nello scorso mandato è stato dato un deciso sviluppo alla realizzazione dei Lungo Argini, i due sul Rezzo, quello sul Cuccio e quello sul canale Lagadone: sono realizzazioni di grande fascino e di eccezionale valenza turistica, soprattutto se coniugati con le altre ciclo-pedonali per le quali si è provveduto in gran parte a lavori di manutenzioni, conferendo alti standard qualitativi e garantendone l'illuminazione estendendone così enormemente la fruibilità complessiva.

Anche nell'attuale si dovrà perseguire questa linea continuando a reperire cospicui finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, come appunto già fatto, si completerà quindi il percorso sul Lagadone procedendo fino a lago e, coordinandosi con il Comune di Carlazzo, per raggiungere anche il laghetto di Piano.

La realizzazione, già deliberata dalla Provincia di Como, della rotonda all'intersezione della via prati con la Provinciale per Osteno, garantirà, oltre ad un miglioramento della sicurezza viabilistica in una zona sensibile, considerata la presenza della nuova scuola primaria, renderà anche disponibile un sottopasso per collegare, in sicurezza, l'area Ovest di Porlezza con il Polo Scolastico.

L'acquisizione dei terreni limitrofi alla scuola (area luna park) oltre a rendere possibile lo sviluppo del Polo Scolastico trasformandolo in un vero e proprio Campus, consentirà anche la realizzazione di una nuova ciclo-pedonale che collegherà la via Calbiga.

Servizi Sociali

Nonostante l'ottimo livello raggiunto dai servizi resi alla cittadinanza con particolare attenzione alle categorie più fragili della popolazione, c'è sempre spazio per ulteriori margini di crescita e quindi l'attenzione dell'Amministrazione verso il soddisfacimento dei bisogni espressi deve rimanere estremamente alta, alla costante ricerca di nuove soluzioni.

In particolare è necessaria la creazione di strutture locali per le risposte abitative d'emergenza sia dedicate alla soluzione di crisi abitative temporanee, sia dedicate a percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Anche la valorizzazione di percorsi di affido temporanei gestiti localmente è una soluzione che, se efficacemente promossa, può portare a risultati estremamente efficaci con notevoli riflessi sul contenimento della spesa accompagnato da una maggiore qualità del servizio anche, ma non solo, attraverso la prossimità dello stesso.

Sanità

Pur non avendo il Comune competenze dirette in materia, esso rimane comunque ente esponenziali di qualsiasi bisogno locale.

Ben già prima della pandemia si è assistito ad un progressivo impoverimento dei servizi sanitari resi sul territorio, tale dinamica è stata ulteriormente accentuata dalle dinamiche innescate dal Covid.

Occorre quindi che la struttura messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione nei pressi del Comune torni presto ad assumere la centralità che aveva un tempo in tal senso.

La prevista "Casa di Comunità" come deliberata da Regione Lombardia può essere un importante passo in tal senso, ma nel caso che la risposta tardi ad arrivare o risulti insufficiente il Comune deve attivarsi quale organo di coordinamento per concertare un'efficace azione di messa in rete degli ambulatori dei medici di base, ottimizzando i servizi già resi ed implementandone di nuovi a partire, ad esempio, da prelievi per analisi cliniche effettuati in tutti i giorni feriali, ma anche con la resa di ulteriori prestazioni ambulatoriali, sia diagnostiche che terapeutiche.

Urbanistica

Dal punto di vista urbanistico è indispensabile portare al completamento il lungo e complesso iter di acquisizione dei terreni limitrofi al Polo Scolastico da lungo tempo perseguito dall'Amministrazione e giunto alla sua fase conclusiva nell'ultimo scorcio di questo mandato.

Si dovrà inoltre procedere alla redazione ed approvazione di una nuova variante generale del PGT che porti a soluzione alcune delle criticità del territorio a partire dall'annosa questione "Collegio". Mentre stanno procedendo le procedure di vendita forzose degli immobili di Porto Letizia che quindi dovrebbero portare a conclusione anche questa vicenda ormai aperta da troppi anni.

Accanto a ciò si deve registrare un concreto interesse verso la soluzione di un'altra criticità del territorio relativa ad immobili in stato di abbandono e che quindi potrebbe presto arrivare a soluzione.

I nuovi importanti insediamenti residenziali tra Tavordo ed Agria rendono impellente ripensare la viabilità del comparto rendendo possibile la realizzazione di un'arteria di collegamento tra via Frabsca e la via Ceresio. Nel capitolo dedicato allo sport, inoltre, già si è parlato del nuovo collegamento viario necessario alla creazione del nuovo centro sportivo ed al suo raggiungimento in sicurezza in particolare dal Polo Scolastico.

Sicurezza ed Ordine Pubblico

Completamento del sistema di videosorveglianza ed applicazione di elementi di Intelligenza Artificiale per ottimizzarne il funzionamento. Anche il costante coinvolgimento dell'associazione Carabinieri in congedo può rappresentare un ulteriore elemento di crescita del controllo del territorio.

Frazioni:

Agria

La frazione di Agria necessita di una nuova area parcheggio, ma anche di una strategia che riduca significativamente il transito sia sulla via Frabscha che sulla via Minetti. Tale strategia potrebbe consistere in un sistema di telecamere a lettura di targa che riduca il transito ai soli automezzi che costituiscono un traffico esclusivamente locale. Anche il lungo argine dovrà essere ripensato come un ulteriore elemento di connotazione urbana e di maggiore fruizione.

Begna

La frazione dopo la realizzazione dell'importante parcheggio costruito nella parte alta della frazione ed i precedenti interventi di pavimentazione in porfido di parte delle vie storiche, si dovrà procedere nel medesimo senso anche con le rimanenti vie. Risulta necessaria anche la realizzazione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte bassa della frazione, anche per consentire interventi di limitazione del traffico che migliori la sicurezza della via Mulino e la vivibilità di quella parte del territorio.

Cima

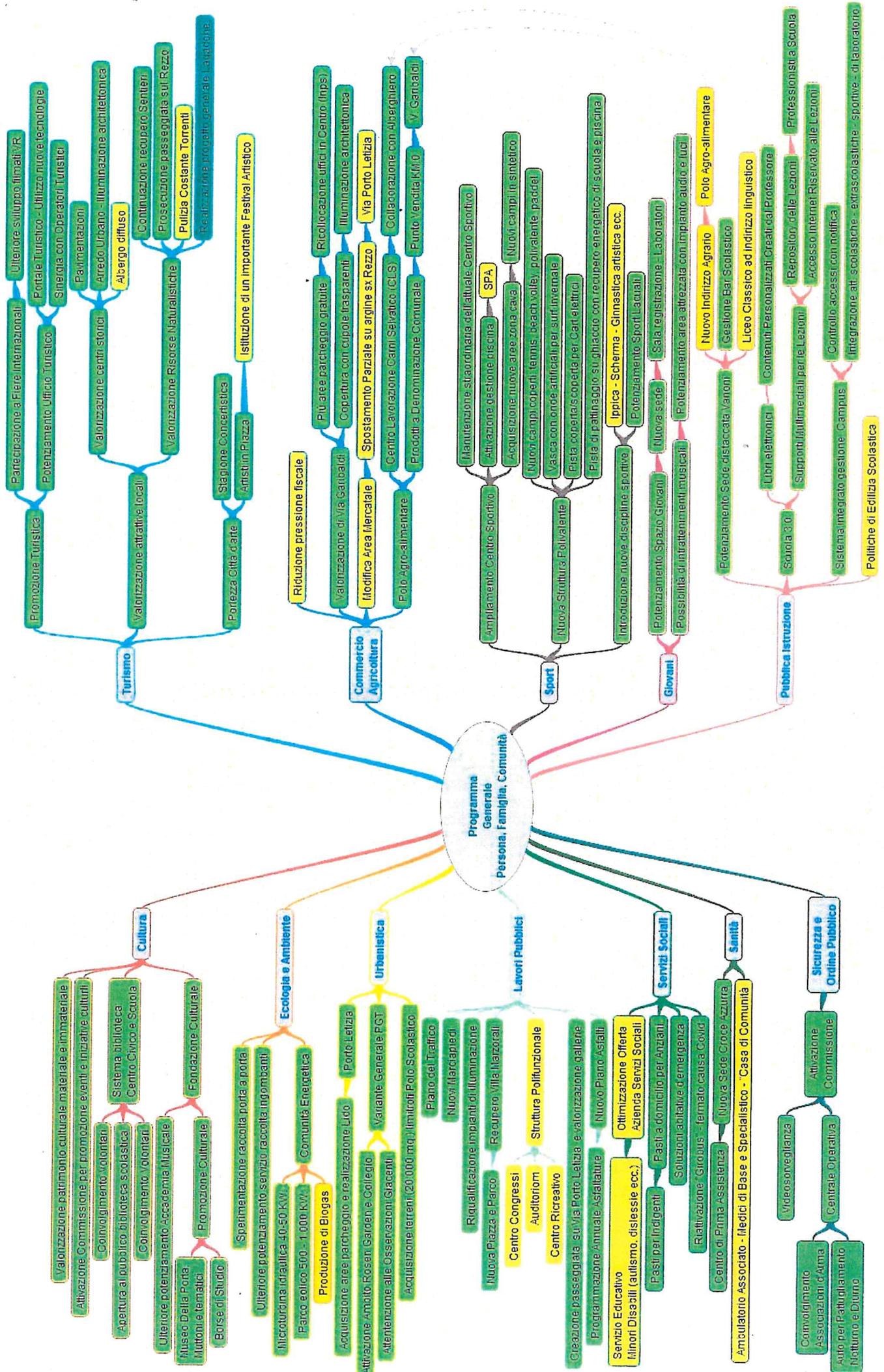
Anche Cima dopo la completa asfaltatura di via XXV aprile, dell'intervento migliorativo dell'accesso in Contrada e della posa di nuovi punti illuminanti, la messa in sicurezza di via alla Caravina e le relative asfaltature, nonché dell'importante intervento di rifacimento del Lungo Lago, con un investimento complessivo per la frazione che si avvicina ai 500.000 euro, necessita di ulteriori interventi in particolare per la formazione di nuovi posti auto, sia nella parte alta che bassa della frazione. Nella parte alta si rende necessaria la costruzione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte alta della frazione, mentre invece un ulteriore parcheggio è da prevedere quale ampliamento di quello esistente in prossimità dell'ufficio postale con la realizzazione, al di sotto dello stesso, di ulteriori posti barca. Anche parte storica della frazione necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, in particolare legati alle strade. Anche il patrimonio torico necessita di alcuni interventi diretti o da promuovere presso gli enti competenti e riguardano il recupero del tempio ottagonale e della piccola torre, nonché il restauro di San Michele. Anche il vecchio percorso verso il cimitero necessita di intervento così come anche il cimitero stesso.

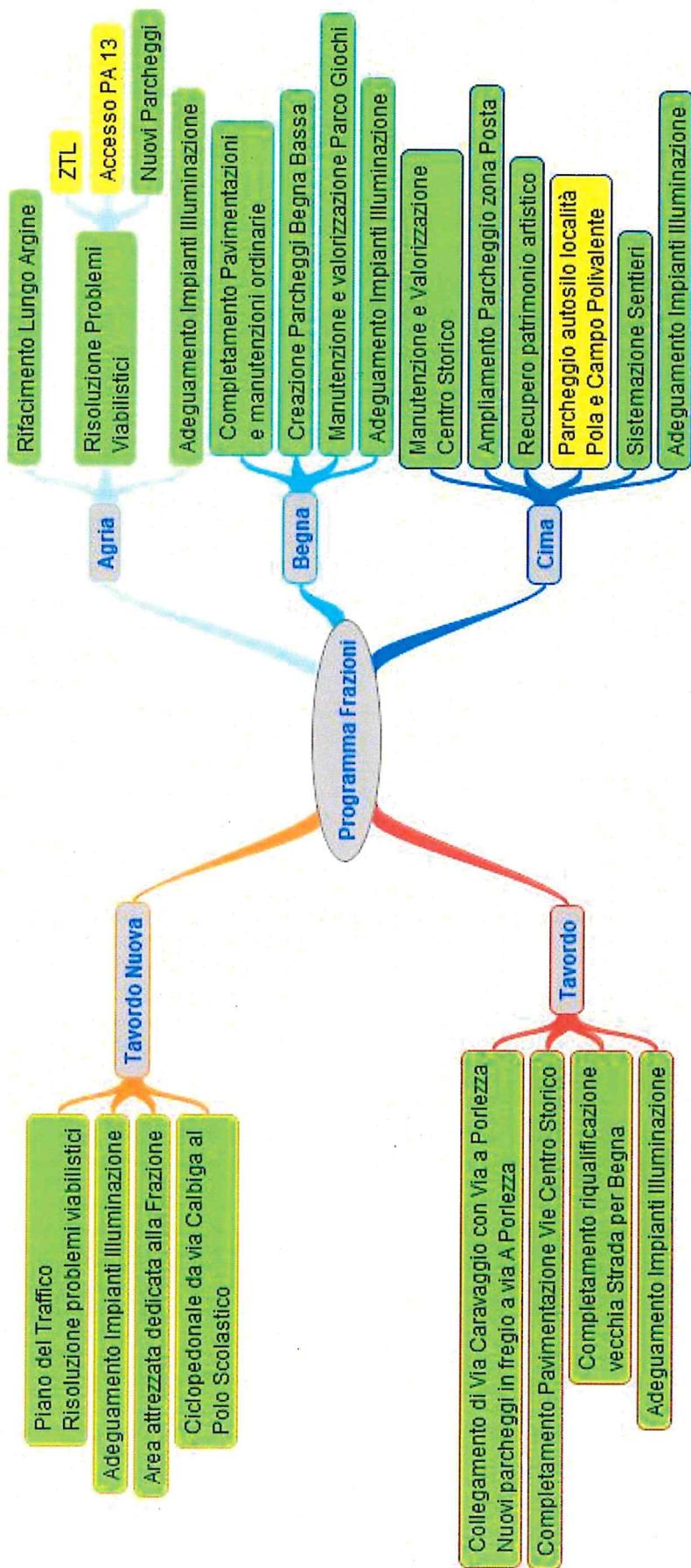
Tavordo

La frazione ha recentemente visto il recupero della piazza Ugo Ricci necessita di ulteriori interventi di manutenzione alla rete viaria anche attraverso la pavimentazione in porfido delle rimanenti strade del Centro Storico. Anche la viabilità alternativa in fregio all'ala Est del vecchio collegio non può più essere rimandata con anche la formazione dei nuovi parcheggi relativi.

Tavordo Nuova

Creazione di un punto aggregativo; applicazione delle previsioni di un dettagliato piano del traffico per la revisione complessiva della viabilità della frazione; collegamento ciclo- pedonale con il Polo Scolastico e con il Campo sportivo.





- Piano del Traffico
- Risoluzione problemi viabilistici
- Adeguamento Impianti Illuminazione
- Area attrezzata dedicata alla Frazione
- Ciclopedonale da via Calbiga al Polo Scolastico

- Collegamento di Via Caravaggio con Via a Porlezza
- Nuovi parcheggi in fregio a via A Porlezza
- Completamento Pavimentazione Vie Centro Storico
- Completamento riqualificazione vecchia Strada per Begna
- Adeguamento Impianti Illuminazione

- Rifacimento Lungo Argine
- Risoluzione Problemi Viabilistici
- ZTL
- Accesso PA 13
- Nuovi Parcheggi
- Adeguamento Impianti Illuminazione
- Completamento Pavimentazioni e manutenzioni ordinarie
- Creazione Parcheggi Begna Bassa
- Manutenzione e valorizzazione Parco Giochi
- Adeguamento Impianti Illuminazione
- Manutenzione e Valorizzazione Centro Storico
- Ampliamento Parcheggio zona Posta
- Recupero patrimonio artistico
- Parcheggio autosilo località Pola e Campo Polivalente
- Sistemazione Sentieri
- Adeguamento Impianti Illuminazione

Dati Generali

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2021: 4952

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Erculiani Sergio

Vice Sindaco: Grassi Enrica

Assessori: Massaini Cinzia

Faccini Cristina

Muttoni Paolo

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Erculiani Sergio

Consiglieri: Grassi Enrica

Conti Fiorenzo

Tarelli Mattia

Conti Fiorenzo

Zinetti Marina

Laginestra Alfredo

Puoti Rodolfo

Faccini Cristina

Massaini Cinzia

Leoni Mario

Muttoni Paolo

Mellone Francesca

Gagliano Tania

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	9.324.088,60	-	9.324.088,60
Riscossioni	(+)	629.668,05	7.137.382,11	7.767.050,16
Pagamenti	(-)	718.287,85	7.052.666,63	7.770.954,48
Situazione contabile di cassa				9.320.184,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				9.320.184,28
Residui attivi	(+)	835.835,54	497.479,07	1.333.314,61
Residui passivi	(-)	298.622,07	1.904.316,60	2.202.938,67
Risultato contabile				8.450.560,22
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			98.962,67
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			3.605.396,84
Risultato effettivo				4.746.200,71

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	44.567.707,09
Immobilizzazioni immateriali	355.940,36	Riserve	192.424,84
Immobilizzazioni materiali	44.288.195,98	Risultato economico d'esercizio	2.483.860,89
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	47.768,04	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	0,00	Patrimonio netto	47.243.992,82
Crediti	4.060.480,78	Fondo per rischi ed oneri	4.550.852,28
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	9.413.498,18	Debiti	6.370.503,93
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	534,31
		Passivo (al netto PN)	10.921.890,52
Totale	58.165.883,34	Totale	58.165.883,34

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	•	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	•	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	•	
Sostenibilità debiti finanziari	•	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	•	
Debiti riconosciuti e finanziati	•	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	•	
Effettiva capacità di riscossione	•	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Tributi e perequazione		3.223.640,00	3.223.640,00	3.223.640,00
Trasferimenti correnti		500.841,00	435.800,00	435.800,00
Entrate extratributarie		580.694,00	575.494,00	575.384,00
Entrate in conto capitale		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	7.126.675,00	5.819.934,00	5.159.824,00
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.686.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00
	Totale	8.812.675,00	7.505.934,00	6.845.824,00
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		4.031.375,00	3.955.034,00	3.944.824,00
In conto capitale		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		273.800,00	279.900,00	290.000,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Parziale (impieghi)	7.126.675,00	5.819.934,00	5.159.824,00
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.686.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00
	Totale	8.812.675,00	7.505.934,00	6.845.824,00

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.223.640,00	3.223.640,00	3.223.640,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	500.841,00	435.800,00	435.800,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	580.694,00	575.494,00	575.384,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.031.375,00	3.955.034,00	3.944.824,00
Spese correnti assimilabil a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	273.800,00	279.900,00	290.000,00
Impieghi ordinari		4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Uscite bilancio corrente	(-)	4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2022	2023	2024	
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.282.898,21	3.282.898,21	3.282.898,21
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	351.638,73	351.638,73	351.638,73
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	435.279,14	435.279,14	435.279,14
Somma		4.069.816,08	4.069.816,08	4.069.816,08
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		406.981,61	406.981,61	406.981,61
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	177.400,00	166.350,00	156.140,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		177.400,00	166.350,00	156.140,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		177.400,00	166.350,00	156.140,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	406.981,61	406.981,61	406.981,61
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	177.400,00	166.350,00	156.140,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		229.581,61	240.631,61	250.841,61
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova

amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2022)		Bilancio 2022 Previsioni CP	Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
Uscite parte Corrente	(-)	4.305.175,00	4.234.934,00	4.234.824,00
		0,00	0,00	0,00
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)				
Entrate parte Investimenti	(+)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
Uscite parte Investimenti	(-)	2.721.500,00	1.485.000,00	825.000,00
		0,00	0,00	0,00
Equilibrio parte Capitale (Z1)				
Entrate Movimento di fondi	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		0,00	0,00	0,00
Equilibrio Movimento fondi				
Entrate Anticipazioni	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.686.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.686.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	4.167.564,93	3.893.764,93	3.613.864,93
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	273.800,00	279.900,00	290.000,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.893.764,93	3.613.864,93	3.323.864,93

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati al momento disponibili.

La situazione particolare, come si evince dal prospetto seguente, richiede interventi al fine di potenziare le presenze effettive.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B2		1	1
B3		3	3
B5		1	1
B6		1	1
C1		5	1
C3		2	2
C4		3	3
C5		1	1
C6		2	2
D2		1	1
D5		2	2
D7		1	1
Personale di ruolo		23	19
Personale fuori ruolo			0
Totale			19

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e

che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
COMO ACQUA SRL	542.426,70	321,96	0,060000 %
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA	4.515.061,92	35.578,00	0,790000 %
AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	100.000,00	11.890,00	11,890000 %
Totale		47.789,96	

Denominazione	COMO ACQUA SRL
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO

Denominazione	AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	GESTIONE SERVIZI SOCIALI

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distortivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2022	2023	2024
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Si allega il programma Programma Generale, Persona, Famiglia, Comunità:

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

PORLEZZA 18/07/2022



COMUNE DI PORLEZZA
IL SINDACO
GIUSEPPE BERTIO